

Padova, 18 ottobre 2013

**REGOLAMENTO PER ATTIVITA'ESEGUITE DAL CONSERVATORIO "C. POLLINI"
A FRONTE DI CONTRATTI O ACCORDI CON SOGGETTI PUBBLICI I PRIVATI**

Il Presidente

Visto il Regolamento di Contabilità e Finanza del Conservatorio "C. Pollini";

Visto l'art. 8 del C.C.N.I. del 12 Luglio 2011;

Vista la contrattazione dell'1.10.2013;

Viste la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.4.2013 n. 17, che approva il testo del "Regolamento per le attività eseguite dal Conservatorio "Cesare Pollini" in base alla norma di cui all'art. 8 del C.I.N. 12/07/2011;

decreta

Art. 1

Viene emanato in data odierna il "Regolamento per le attività eseguite dal Conservatorio "Cesare Pollini" a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati", che è parte integrante del presente decreto;

Art. 2

Tale regolamento si applica anche a tutti i rapporti per i quali alla data di entrata in vigore del regolamento non si sia ancora completato il procedimento amministrativo.

Il Presidente
Iles Braghetto



REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA'ESEGUITE DAL CONSERVATORIO "C. POLLINI" A FRONTE DI CONTRATTI O ACCORDI CON SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina le attività di produzione e di servizi effettuati nell'ambito di contratti o accordi (di seguito denominati "progetti") produttivi di entrate, stipulati dalla struttura del Conservatorio "C. Pollini", compatibilmente con lo svolgimento della primaria funzione didattica, e le relative modalità di determinazione e di ripartizione interna dei finanziamenti.

Art.2

(Oggetto dei contratti)

1. Il presente regolamento si applica ai progetti che hanno per finalità attività di ricerca, didattica e produzione svolte dal Conservatorio per conto terzi. Si intendono attività per conto di terzi tutte quelle svolte nell'interesse prevalente del committente e per le quali il Conservatorio percepisce un corrispettivo.
2. Non rientrano nella attività "conto terzi" quelle attività istituzionali che, seppur sostenute attraverso contributi erogati da soggetti esterni, non sono effettivamente correlate a obblighi di natura contrattuale o convenzionale nell'ambito di uno specifico rapporto sinallagmatico.
3. I progetti di cui al 1° comma sono corredati dall'indicazione del responsabile didattico e del coordinatore operativo delle attività amministrative, da un piano delle attività comprendenti l'elenco dei partecipanti e da un piano finanziario.
4. L'elenco dei partecipanti e il piano finanziario possono essere modificati, nel rispetto delle regole di ogni singolo progetto, dallo stesso responsabile e/o coordinatore in base alle eventuali mutate esigenze nell'esecuzione della prestazione e sulla base delle modalità deliberate all'atto dell'approvazione del progetto.
5. La responsabilità delle attività didattiche è affidata al personale docente afferente all'Istituto. Il coordinamento operativo delle attività amministrative è affidato prioritariamente al personale tecnico amministrativo appartenente alla categoria EP.
6. Nel caso in cui parte dell'attività non possa essere svolta da personale del Conservatorio, la struttura può fare ricorso a soggetti estranei, ricorrendo alla stipula di appositi contratti di collaborazione.

Art. 3

(Procedure di approvazione –Organo competente)

1. Il Consiglio di Amministrazione approva l'ammissibilità economica del progetto

Art. 4

(Contributi e finanziamenti)

1. La ritenuta a favore del Conservatorio, quale contributo per le spese generali, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione nella misura del 10%.

Art. 5

(Compensi al personale TA)

1. La remunerazione a favore del personale coinvolto nel progetto avverrà nei limiti previsti dalla Tabella A allegata al presente Regolamento che fa parte del medesimo e secondo le modalità di cui al successivo articolo.
2. Per le attività previste nei progetti conto terzi, le ore di lavoro saranno retribuite, al personale direttamente coinvolto, con un importo non inferiore a quello stabilito dal contratto integrativo decentrato.

Art. 6

(Remunerazione del personale)

1. Di massima non si possono erogare compensi accessori al personale fino a quando non è stata completata e, ove previsto, rendicontata l'attività oggetto del contratto. In caso di previsione di fasi di sviluppo delle attività, non si possono erogare i relativi accessori fintanto che le stesse non siano definitivamente concluse e non sia stato introitato quanto pattuito. Tale norma è derogabile solo ed esclusivamente nei casi in cui la normativa dell'ente finanziatore imponga in modo tassativo regole diverse.
2. La remunerazione effettiva del personale non può eccedere l'ammontare del corrispettivo pattuito, al netto di tutti i costi sostenuti e delle ritenute a favore del Conservatorio.
3. L'entità dei compensi per le attività previste dal presente regolamento attribuibili al personale individuato all'art. 2 comma 3, 4 e 5 è definita in relazione alle entrate finalizzate al progetto e in base ai criteri di seguito elencati:
 - al livello di responsabilità circa gli esiti delle attività;
 - al tempo dedicato allo svolgimento della prestazione
 - alla tipologia dei compiti attribuiti
 - alla categoria di appartenenza in base alla tabella A.

Art. 7

(Prestazioni di tipo formativo non curricolare)

1. Le prestazioni di cui al presente regolamento possono avere per oggetto anche attività di tipo formativo non curricolare, su richiesta e con risorse messe a disposizione da soggetti pubblici e/o privati. Esse possono essere rese con o senza l'utilizzo di locali, strumenti e risorse del Conservatorio e devono costituire oggetto di apposita convenzione.
2. Le prestazioni di tipo formativo non possono assumere carattere di concorrenzialità rispetto alle attività formative curricolari.
3. Ove le attività concordate prevedano l'utilizzo di esperti esterni i relativi compensi devono essere indicati nel piano finanziario.
4. Lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo per i docenti è comunque subordinato all'inserimento nel piano d'indirizzo o alla preventiva autorizzazione da parte del Direttore del Conservatorio, sentito il Consiglio Accademico.

Art. 8

(Clausole penali)

1. E' ammessa l'inclusione nei contratti di cui al presente regolamento di clausole penali solo se queste prevedano il pagamento di una somma certa.
2. L'eventuale pagamento della penale grava sui fondi dell'Istituto che effettua la prestazione salvo rivalsa nei confronti di chi abbia procurato il relativo danno.

Art. 9

(Utilizzo del nome o del logo del Conservatorio)

1. Nei contratti di cui al presente regolamento non è ammessa l'inclusione di clausole che consentano all'altro contraente l'utilizzo del nome o del logo del Conservatorio di Padova a fini pubblicitari.
2. L'eventuale utilizzo del nome o del logo del Conservatorio da parte di terzi deve essere oggetto di accordi specifici approvati dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Accademico compatibili con la tutela dell'immagine del Conservatorio.

Art. 10

(Norme finali e transitorie)

1. La materia di cui al presente regolamento rientra nelle verifiche previste dal Regolamento di Contabilità e Finanza e dai Revisori al fine di garantire la piena compatibilità delle attività svolte in relazione ai compiti istituzionali dei soggetti interessati e al fine di tutelare la consistenza finanziaria patrimoniale del Conservatorio.
2. La documentazione contrattuale viene conservata presso la struttura amministrativa che ne è responsabile della conservazione.
3. Il presente regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Accademico e viene emanato con decreto del Presidente.

TABELLA A

E' DI NORMA STABILITO IL LIMITE MASSIMO DEL COMPENSO LORDO TABELLARE SPETTANTE AL PERSONALE AT E DOCENTE PER PRESTAZIONI EFFETTUATE PER PROGETTI IN CONTO TERZI DA LIQUIDARE, SALVO ACCORDI DIVERSI.

Decorrenti dall'a.a. 2012/2013

Area EP	€ 5.000,00
Area Terza	
Area Seconda	€ 3.000,00
Area Prima	€ 2.000,00
Docente	€ 5.000,00